

Collettivo **Prendiamo la Parola**

Sotto a chi tocca **ORA TOCCA ANCHE ALLA CGIL**

La Cgil diceva

Quando hanno “normalizzato” i Consigli di fabbrica, la Cgil diceva tanto sono solo casinisti e neanche iscritti.

Quando hanno regolamentato gli scioperi ridotti a sterili proteste virtuali, la Cgil diceva che tutto si poteva risolvere nel tavolo che conta.

Quando hanno tolto la scala mobile, la Cgil diceva i salari si difendevano con la concertazione.

Quando hanno tagliato le pensioni, la Cgil diceva ma “tanto noi gestiremo i loro tfr nei fondi pensione”.

Quando hanno istituito, complici i sindacati, il lavoro in affitto e i co.co.pro, la Cgil diceva, tanto noi contrattiamo le assunzioni.

Quando escludevano i sindacati di base dalla trattativa e negavano ai Cobas il diritto di assemblea, la Cgil diceva che erano solo degli estremisti corporativi antiunitari.

Quando nonostante il no delle assemblee operaie, decidevano i funzionari o i voti dei pensionati usati come massa di manovra, La Cgil diceva che la democrazia era l'interesse generale del paese.

Quando faceva fuori la sinistra sindacale a Brescia e nella Fiom di Milano, la Cgil diceva di difendere l'unità dei lavoratori e della democrazia.

Quando i salari italiani sono diventati i più bassi d'Europa, la Cgil non aveva più niente da dire.

Venerdì 13 la CGIL ha indetto lo sciopero contro la riforma del contratto firmato invece dalla CISL, UIL, UGL e FISMIC.

Lo SLAI COBAS, sebbene non crede nella buona fede del gruppo dirigente di questa organizzazione sindacale e nella maggioranza dei suoi delegati, vista la storia passata e recente: invita i lavoratori a scioperare, perché l'attacco portato da questa riforma mina ulteriormente in modo ancora più grave, le condizioni di vita lavorativa e salariale di noi lavoratori. Perché la ormai prossima riforma della rappresentatività sindacale voluta anche dalla Cgil, rischia di mettere a rischio l'esistenza di tutti gli altri sindacati che non sono disposti a calarsi le braghe e fare i lacché del governo e confindustria.

Come lavoratori dobbiamo scendere in campo, smettendo una volta per tutte di delegare senza mai poi partecipare in prima persona! Perché altrimenti non potremmo mai decidere e incidere niente, per il nostro futuro!!!

I nostri delegati eletti nella lista Slai Cobas sono:

Ivan Bettini 02/88463606 - Antonio Cusimano 347/0012660-02/88462051

Altri contatti: Angela Foggetta 0288462331 - Michele Michelino cell. 335/7850799

sito web: www.ComuneDiMilanoCollettivoPrendiamoLaParola.org / email: prendiamolaparola@yahoo.it

Fax: 1782216176

